

## AL LETTORE.

che se vi sono stati alcuni Francesi, che nel passare à Venezia, ànno chiesta l'entrata nel Gran Consiglio per veder-  
vi ballottare, ve ne saranno altresì per certo alcuni, che goderanno di leggere quanto ànno visto confusamente, e che mi loderanno forte d'essermi impiegato à sbrogliare questa materia. In che io hò imitato ancora molti altri Autori, che non si sono sdegnati di comporre volumi interi per ispiegarci la forma delle Comizie ò ragunanze della Republica Romana, in vece che io rinchiudo tutte quelle di Venezia in tre, ò quattro pagine, la cui lettura non sarà molto odiosa. Mà in fine se questo luogo spiace ad alcuno, gli sarà molto agevole di passar' in un momento in un giardino più bello.

Io hò trattato molto diffusamente del Senato, perche sendo la più nobile, e la più eccellente parte della Republica, ne dovevo altresì fare la principale della mia opra per proporzionarla al suo soggetto. Al contrario non mi son sostato molto al Collegio, sendo che non è per cose dire, che l'Anticamera del Senato.